



Auditorium "Città di Maccagno"
Via Pietro Valsecchi 23
21010 MACCAGNO (VA)

comunicato stampa

Maccagno (VA), Auditorium Città di Maccagno

Venerdì 25 aprile 2008 Ore 21.00

Ingresso libero

Il jazz di Marco Detto

La musica del pianista Marco Detto non cerca strade trasversali, non tenta avanguardie, usa un pianismo classico sorretto da una bella tecnica e propone standard riletti con autentica passione. Come pianista mostra di avere una sicura vena melodica, un modo corposo e dotto di armonizzare una capacità di alternare emozioni, a volte riecheggiando nella tecnica alcuni grandi del passato. Come compositore possiede una propensione romantica che tuttavia non enfatizza e che fa rientrare in un elegante gioco del chiaroscuro"(V. Franchini - Corriere della Sera)

Un jazz introspettivo che rimanda alla migliore tradizione jazzistica seppur influenzata e mediata da una vena melodica tutta italiana, che si muove tra ricordi, citazioni, giochi, e quel velo di malinconia e dolcezza che tutto sembrano avvolgere e atturare e che da sempre accompagnano la musica del pianista Marco Detto (R. Zambonini - La Provincia).

Studia violoncello ed in seguito si dedica da autodidatta allo studio del pianoforte. Esordisce professionalmente nel 1982 collaborando come sideman in varie formazioni jazzistiche. Nel 1987 dà vita alla prima formazione jazzistica a suo nome privilegiando il trio, e si esibisce in numerosi jazz clubs.

Nel 1992 incide il suo primo lavoro di standards "Falling in jazz with love" con Marco Ricci e Giorgio Di Tullio e con la medesima formazione nello stesso anno inciderà un lavoro di brani originali "I sogni di Dick".

Nel 1994 ha un'importante collaborazione con Palle Danielsson e Peter Erskine con i quali incide il cd "La danza dei ricordi".

Nel 1998 incide con Marco Ricci e Stefano Bagnoli "Altrove", un lavoro di composizioni originali. Con la stessa formazione, nel 1999 inciderà "In the air".

Nel 2000 viene chiamato personalmente da Eddie Gomez a suonare per tre concerti nel suo gruppo con L. White e J. Steig, sostituendo Mc. Tyner e C. Corea, nel "IV Festival internazionale di musica classica e jazz sull'Isola d'Elba"; da questo felice incontro nascerà nel 2001 il cd "What a wonderful world" registrato a New York con E. Gomez e L.White a cui farà seguito un tour in Italia.

Da alcuni anni collabora con continuità con due artisti di altrettanta spessore, Marco Ricci al contrabbasso e Massimo Manzi alla batteria. Con loro ha recentemente pubblicato "Django" e l'ultimo lavoro "Da Lontano", e con loro si presenta dal vivo in un set che miscela con sapienza l'eleganza occidentale alla prorompente mediterranea.

Il cd "Django", ottimamente recensito in Giappone dalla rivista jazz "Sunny Side" rimane nella classifica da loro redatta per 2 mesi al secondo posto.

Partecipa a diverse trasmissioni radiofoniche su Rai Radio Tre.

Partecipa ad un progetto teatrale dell' associazione culturale " NOEHMA Servi di Scena" diretta dalla prof. Teresa Pomodoro nel carcere di Opera e di San Vittore, nel Teatro Strehler e presso l'Università "La Statale" di Milano .

Parallelamente all'attività che lo vede impegnato come leader, collabora stabilmente con lo storico chitarrista Franco Cerri, con il quale incide "Ieri e oggi"; con la cantante Lorena Fontana con la quale indice "Guccini in jazz"; nel quintetto del sassofonista Antonello Monni con il quale incide "Friends"; con la cantante brasiliana Dilene Oliveira Ferraz e con la cantante Flavia Vallega.

Ulteriori informazioni:

web: www.auditoriumdimaccagno.it

e-mail: info@auditoriumdimaccagno.it